



SCHEDA ARTISTICA

CAINO

regia **Cesare Ronconi**
testo **Mariangela Gualtieri**

con

Danio Manfredini
Raffaella Giordano
Mariangela Gualtieri
Leonardo Delogu

e con

Susanna Dimitri, Giacomo Garaffoni,
Sara Leghissa, Isabella Macchi,
Silvia Mai, Daria Menichetti, Mila Vanzini

musica dal vivo

percussioni **Enrico Malatesta**
elettronica **Alice Berni**

luci e scene **Cesare Ronconi**

assistente alla regia **Serenella Martufi**
costumi **Daniela Fabbri, Sofia Vannini**
fonica e ricerca del suono **Luca Fusconi**
sculture **Erich Turrone, Verter Turrone**
oggetti di scena **il laboratorio dell'imperfetto**
costruzioni in legno **Maurizio Bertoni**
macchine del suono **Antonio De Luca**
macchine di luce **Stephan Duve**
macchinista **Stefano Cortesi**
foto di scena **Rolando Paolo Guerzoni**
progetto grafico **Capoversi**
organizzazione **Elisa De Carli**
amministrazione **Morena Cecchetti**
consulenza amministrativa **Cronopios**

prodotto da

Teatro Valdoca

con il sostegno di

Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro A. Bonci di Cesena

con la collaborazione di

Fondazione Romaeuropa, AMAT - Teatro G. Rossini di Pesaro,
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Teatro della Luna di Milano

si ringrazia

L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino, La Corte Ospitale

con il contributo di

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Emilia Romagna,
Provincia di Forlì-Cesena e Comune di Cesena



SCHEDA ARTISTICA

Lo spettacolo è uno dei grandi affreschi di **Cesare Ronconi** e del **Teatro Valdoca**, grande non solo per numero ed eccellenza di chi vi partecipa, ma per sottigliezza, passione, durata di studio e di lavoro intorno alla figura di Caino. E grande anche come risposta di una Compagnia a questo tempo che vorrebbe gli artisti del teatro inginocchiati, depotenziati e muti.

Lo spettatore si troverà davanti ad un allestimento non narrativo, visionario, molto dinamico, in cui il sogno pare il terreno più adatto ad accogliere i temi cangianti di questa pagina della Genesi. Al centro c'è l'inquietante, affascinante primo nato del mondo, che non solo uccide, ma anche edifica la prima città e dà inizio alla parabola tecnologica che arriva fin qui. Caino somiglia a noi, uomini e donne di questo tempo: siamo soli quanto lui, distruggiamo la vita fuori e dentro di noi, siamo ormai senza un'idea di prossimo, e anche attivi quanto lui, lontani da qualunque tema celeste, tutti votati alla quantità.

Cesare Ronconi ha raccolto intorno a sé i collaboratori più amati. A **Danio Manfredini** l'arduo compito di tratteggiare **Caino**, tirarlo via dallo stereotipo solo violento e dotarlo di tutte le sfumature dell'umano. Un Caino adulto e riflessivo il suo, che dà complessità e spessore al tema del male, tema troppo spesso appiattito in un nero senza sfumature.

Ad eccitarlo in volontà di potenza e protervia, interviene la figura dell' **Illusionista**, che ha caratteri luciferini e che a volte assume il ruolo violento di un doppio ringiovanito di Caino. È **Leonardo Delogu** ad interpretarlo, attore cresciuto alla scuola Valdoca ed ora alla soglia di una maturità espressiva che sorprende.

Un **Alato** con tratti di soavità, ma anche capace di toni severi, è affidato a **Raffaella Giordano**, alla sua danza che sola sa coniugare leggerezza e inquietudine, volo e baratro, demenza e acume. Sarà **Mariangela Gualtieri** a dare voce all'Alato, anche lei in scena nel realistico ruolo di chi ha scritto le parole del testo: la sua voce ha gli stessi caratteri della figura danzante che, liberata così dal peso del dire, resta più sospesa fra umano e sovraumano.

Grande e multiforme interprete è il **Coro**, composto di sette elementi, da cui spicca a tratti la figura muta e inerme di **Abele** interpretato da **Giacomo Garaffoni**. Il Coro ha i caratteri contraddittori della gente del mondo, violento, pietoso, savio, meschino, ma nell'azione ha lo splendore, la generosità e l'irruenza della giovinezza. La tessitura ritmica di tutto lo spettacolo è affidata alle gambe, alle braccia, alle voci e alle facce del Coro, come ad un unico sensibilissimo organismo vivo, composto da **Susanna Dimitri**, **Sara Leghissa**, **Isabella Macchi**, **Silvia Mai**, **Daria Menichetti**, **Mila Vanzini**. Un **Fabbro Percussionista**, **Enrico Malatesta**, batte una grande incudine e altre fonti sonore: insieme ad **Alice Berni** e **Luca Fusconi**, scriverà dal vivo, ogni sera, il suono di scena.